



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po



PO
GRANDE
isole
golene
boschi
lidi
borghi

5° Congresso Mondiale delle Riserve della Biosfera

22-25 settembre 2025, Hangzhou - Cina

Po Grande e la presenza nazionale



Sommario

1	La Dichiarazione di Hangzhou.....	3
2	Il Piano Strategico di Hangzhou.....	4
3	Focus sul ruolo dei giovani.....	5
4	La partecipazione italiana al 5° Congresso Mondiale delle Riserve della Biosfera ad Hangzhou	6
5	Prospettive future.....	9

Il 5° Congresso Mondiale delle Riserve della Biosfera dell'UNESCO, tenutosi a Hangzhou (Cina) dal 22 al 25 settembre, si è svolto per la prima volta in Asia e ha riunito circa 4.000 delegati da oltre 150 Paesi sul tema *“Plasmare un futuro sostenibile per l'uomo e la natura”*.

Durante l'evento sono stati adottati due documenti fondamentali:

- la Dichiarazione di Hangzhou.
- il Piano d'Azione Strategico di Hangzhou (2026-2035) per il Programma MAB UNESCO e la Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera.

1 La Dichiarazione di Hangzhou

La Dichiarazione di Hangzhou evidenzia le priorità e gli indirizzi che delineano una roadmap per rafforzare il ruolo delle riserve della biosfera come laboratori di sostenibilità:

- espandere le riserve, incluse quelle transfrontaliere, con priorità alle aree ad alta biodiversità;
- individuare nelle Riserve della Biosfera uno strumento di attuazione del Quadro Globale sulla Biodiversità e degli SDGs dell'Agenda ONU 2030 quali strumenti interdisciplinari;
- contribuire all'arresto di perdita di habitat, ripristinare ecosistemi degradati e contenere specie invasive;
- promuovere la gestione ecologica di attività produttive e ridurre l'inquinamento;
- integrare azioni per la biodiversità e il clima con soluzioni basate sulla natura;
- rafforzare il benessere delle comunità locali, valorizzando cultura e conoscenze tradizionali;
- promuovere l'uso di tecnologie avanzate (IA, sistemi di monitoraggio, banche dati aperte);
- creare scambi internazionali di esperienze e rafforzare la cooperazione tra governi, comunità, settori produttivi e finanziari;
- garantire una governance inclusiva e partecipata, con un ruolo centrale per residenti, donne e giovani.

La Dichiarazione, infine, chiama gli Stati Membri UNESCO a sostenere fortemente il Programma MAB e la sua Rete Mondiale, per raggiungere gli obiettivi ambientali e di sviluppo sostenibile globali entro e oltre il 2030.

Il documento è consultabile al seguente link: [Second_Draft_MAB_SAP_English.pdf](#)

2 Il Piano Strategico di Hangzhou

Il Piano Strategico di Hangzhou è il **nuovo documento di riferimento per il periodo 2026–2035**. Si inserisce nella continuità della Strategia MAB 2015–2025 e del Piano d'Azione di Lima, aggiornandoli alla luce delle nuove sfide globali: cambiamento climatico, perdita di biodiversità, inquinamento e disuguaglianze sociali. È stato sviluppato attraverso un processo partecipativo con oltre 100 Stati membri, comitati nazionali, gestori di riserve, comunità locali e altri attori.

Attraverso la visione di un mondo in cui umani e natura coesistono in armonia, con società giuste, pacifiche e sostenibili, il Piano di pone come missione quella che le riserve della biosfera diventino catalizzatori di cambiamento, promuovendo la conservazione, lo sviluppo sostenibile e l'apprendimento.

Azioni previste (34 “Action Targets”)

Tra i principali traguardi evidenziati nel Piano Strategico di Hangzhou, da raggiungere entro il 2035 vi sono:

- Nessuna perdita netta di habitat naturali nelle riserve;
- Almeno un progetto di restauro ecologico in ogni riserva;
- Integrazione delle riserve nei piani nazionali sulla biodiversità (Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework);
- Adozione di azioni concrete contro le specie invasive e l'inquinamento;
- Riconoscimento delle riserve come contributo agli obiettivi climatici (Accordo di Parigi);
- Maggiore rappresentatività geografica e istituzione di nuove riserve, incluse quelle transfrontaliere e marine;
- Rafforzamento del ruolo di giovani, donne, popolazioni indigene e comunità locali nella governance;
- Creazione di reti di scambio, cooperazione e solidarietà tra riserve, incluse quelle in aree di conflitto;
- Promozione di ricerca interdisciplinare, citizen science e programmi educativi per lo sviluppo sostenibile;



L'attuazione del piano sarà seguita da **un sistema di monitoraggio partecipativo**, trasparente e basato su lezioni apprese, coordinato dal Segretariato MAB e dal Consiglio di Coordinamento Internazionale (ICC).

Il documento è consultabile al seguente link:
<https://www.biosphere2025.org.cn/HANGZHOU%20STRATEGIC%20ACTION%20PLAN-UK.pdf>

3 Focus sul ruolo dei giovani

L'UNESCO, attraverso il Programma **Man and the Biosphere (MAB)**, ha istituito un **Gruppo di Lavoro Aperto (OEWG)** per rafforzare il coinvolgimento dei giovani. Dal 2022 si sono svolti diversi incontri internazionali, che hanno portato alla definizione di **raccomandazioni approvate nel 2024** dal Consiglio di Coordinamento del MAB (MAB-ICC). L'obiettivo è quello di integrare i giovani nei processi decisionali, nella gestione delle riserve di biosfera e nelle strategie future del Programma.

I risultati finora ottenuti riguardano:

- una partecipazione formale: il 43% degli Stati membri UNESCO ha nominato un MAB Youth Focal Point nazionale, creando un riconoscimento ufficiale dei giovani a livello nazionale e regionale;
- strumenti di supporto: è stata creata una banca dati dei contatti giovanili e collegamento con il premio *MAB Young Scientists Award* per favorire collaborazioni;
- eventi e forum: vengono periodicamente organizzati incontri regionali (IberoMAB, ArabMAB, EuroMAB, AfriMAB) e forum giovanili, inclusi summit climatici guidati dai giovani in vari Paesi;
- esempio di cooperazione Nord-Sud: il sostegno finanziario dal Canada per permettere la partecipazione di giovani africani al Congresso Mondiale delle Riserve di Biosfera;
- coinvolgimento diretto nei processi strategici: due giovani rappresentanti hanno partecipato al gruppo di redazione del nuovo *MAB Strategic Action Plan (2026–2035)*;
- Segretariato: nominato un MAB Youth Focal Point (Kelly Cerialo, 2025) per coordinare opportunità e iniziative giovanili;
- **Prospettive: pianificazione del 3° Forum Globale MAB Youth in Italia (Delta Po, 2026).**



Alcune raccomandazioni finali portate all'attenzione del Congresso da parte della rete dei giovani:

1. prendere atto dei progressi nel coinvolgimento dei giovani;
2. riesaminare le raccomandazioni dell'OEWG per allinearle al nuovo *MAB Action Plan*;
3. incoraggiare gli Stati membri che non lo hanno ancora fatto a nominare un **MAB Youth Focal Point nazionale**;
4. promuovere la partecipazione significativa dei giovani nelle attività e nei processi decisionali del MAB a tutti i livelli;
5. riconoscere e sostenere il ruolo dei giovani nell'attuazione del nuovo Piano d'Azione MAB.

4 La partecipazione italiana al 5° Congresso Mondiale delle Riserve della Biosfera ad Hangzhou

L'Italia era presente al 5° Congresso Mondiale delle Riserve della Biosfera attraverso una rappresentanza istituzionale composta da un rappresentante del MASE (Fabrizio Amador Caddeo) e dal Segretario Generale della Delegazione Permanente Italiana presso l'UNESCO a Parigi (Giulio del Federico), oltre a rappresentanti di 6 Riserve MAB UNESCO nazionali: Giorgio Paoli (Alpi Ledrensi e Judicaria); Riccardo Bruno (CollinaPo); Tiziano Domenico Zocchi (Ticino Val Grande Verbano); Ludovica Ramella (Po Grande); Fausto Giovanelli e Giuseppe Vignali (Appennino Tosco-Emiliano); Pako Massaro e Sara Bianchi, Massimiliano Costa ed Elena Cavalieri (Delta Po).

Da sottolineare il supporto fornito dall'Ufficio UNESCO di Venezia, nell'organizzazione e nella promozione degli eventi italiani all'interno del Congresso e dalla Regione Emilia-Romagna attraverso i contributi per le tre Riserve della Biosfera del territorio. L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, in qualità di Segreteria Tecnica della Riserva MAB UNESCO Po Grande, ha promosso e coordinato sostanzialmente gli eventi di presentazione dei progetti e iniziative italiane all'interno delle varie sessioni, con particolare riguardo e attenzione al ruolo delle Riserve della Biosfera nella gestione sostenibile della risorsa idrica, quale filo conduttore comune per il sostentamento della componente ambientale, sociale ed economica dei territori.



All'interno del Congresso, il contributo nazionale ha riguardato:

- **La partecipazione e l'intervento ad alcuni side-event** (*"Catalyzing Biodiversity Conservation and Social Transformation: Research Evidence from Biosphere Reserves"*, dove è stato presentato il Protocollo d'Intesa tra le Riserve MAB UNESCO lungo il fiume Po quale caso studio che andrà a comporre l'omonimo volume pubblicato prossimamente da UNESCO; *"Voices from the Peaks: Local Solutions for a Changing Planet"*, dove è stata presentata la buona pratica dell'Appennino Tosco-Emiliano sui crediti di sostenibilità e *"Good practices and projects of Biosphere Reserves for the conservation of continental aquatic ecosystems and living waters"* dove è stato portato nuovamente la buona pratica del coordinamento delle

Riserve della Biosfera lungo il fiume Po all'interno della promozione di un network mondiale sui fiumi e gli ecosistemi di acque interne nel Programma MAB UNESCO);

- **L'organizzazione del side-event** "[The living rivers network: Biosphere Reserves shaping climate solutions.](#)", focalizzato sul caso del coordinamento delle Riserve della Biosfera lungo il fiume Po (Monviso, CollinaPo, Ticino Val Grande Verbano, Po Grande, Delta Po), con il coordinamento di ADBPO, la presentazione di attività e progetti all'interno delle singole Riserve della Biosfera, il valore aggiunto comune dato dalla condivisione di idee e progetti unitari sui quali si intende lavorare, promuovendo il ruolo delle Riserve quali interlocutori trasversali per lo sviluppo sostenibile e aggregatori di portatori d'interesse, dialogando con il contesto locale, nazionale e internazionale;
- **L'organizzazione del side-event** "[Voices of Nature: empowering women and educating for the future in Emilia-Romagna's Biosphere Reserves](#)", riguardante la presentazione dei progetti Scuola&Biosfera e Donne&Biosfera, condivisi tra le 3 Riserve della Biosfera dell'Emilia-Romagna (Appennino Tosco-Emiliano, Po Grande e Delta Po) dove, grazie al coordinamento e contributo della Regione E-R è stato possibile lavorare su azioni congiunte e continuative per l'educazione alla sostenibilità e l'empowerment femminile;
- **L'organizzazione del prossimo Forum Mondiale dei Giovani** che verrà ospitato dalla Riserva della Biosfera Delta del Po nel 2026;
- Il supporto alla proposta del MAB France di creare una rete tematica mondiale sui fiumi e sugli ecosistemi di acque interne all'interno del Programma MAB UNESCO.



5 Prospettive future

Il Programma MAB UNESCO è in continua crescita: ogni anno nuove Riserve della Biosfera si aggiungono alle precedenti, fornendo ulteriore slancio e forza all'unico Programma intergovernativo in grado di creare un Network di tale portata (142 Paesi attualmente coinvolti e il numero è in continua crescita), strutturato ed efficace, evolvendosi e adattandosi alle sfide globali pur mantenendo un approccio inclusivo e locale per lo sviluppo sostenibile.

Il Consiglio di Coordinamento Internazionale (ICC) del Programma MAB, che si è riunito ad Hangzhou a settembre 2025, ha designato 26 nuove Riserve della Biosfera in 21 Paesi – il più alto numero negli ultimi 20 anni. Quest'anno, sei Stati Membri hanno istituito la loro prima Riserva della Biosfera e il piccolo Stato São Tomé and Príncipe è diventato il primo ad avere l'intero territorio designato come Riserva della Biosfera.

In un momento storico complesso come quello che stiamo vivendo, l'approccio multidisciplinare, volontario e inclusivo del Programma MAB UNESCO risulta essere un'opzione vincente, in grado di riunire tutti i portatori d'interesse e i livelli decisionali, grazie alla sua flessibilità e visione di medio-lungo termine.

La strada da percorrere è ancora lunga: molti degli obiettivi comuni e ambiziosi prefissati, dall'Agenda ONU 2030 allo stesso Programma MAB UNESCO rimangono ancora più sulla carta piuttosto che tradotti in azioni concrete, i progressi sono ancora troppo pochi e lenti rispetto alle risposte necessarie e, nonostante sia una delle novità inserite nel Piano di Hangzhou, ancora non si era riusciti a dotarsi di un vero e proprio sistema di monitoraggio in grado di fotografare la situazione attuale e guidare l'attuazione del piano strategico globale.

La Cina, che partecipa al programma MAB dal 1973 ed è oggi il Paese con più riserve della biosfera in Asia (34), ha avuto grande rilievo al congresso. Sono state presentate le sue esperienze nell'uso di tecnologie innovative per la tutela ambientale, come piattaforme di monitoraggio con droni e satelliti nelle praterie della Mongolia Interna, sistemi acustici subacquei per il delfino senza pinna del Fiume Azzurro a Wuhan e telecamere ad alta definizione per lo studio degli uccelli a Kunming.

La Cina ha dimostrato ancora una volta, ospitando il Congresso Mondiale delle Riserve della Biosfera, l'interesse a partecipare alle strategie e ai programmi internazionali, diventando un importante punto di riferimento. Gli evidenti sforzi ed investimenti intrapresi con l'organizzazione del Congresso, oltre alla copiosa rappresentanza istituzionale e non solo, mostrano l'evidente interesse a fornire un contributo importante al Network mondiale delle Riserve della Biosfera.

In questa fase cruciale risulta fondamentale che anche l'Italia faccia sentire la sua voce, considerato che è lo Stato Membro con il numero più alto di riconoscimenti UNESCO al mondo, con un network nazionale di Riserve della Biosfera attive e sempre più strutturate e coese, in grado di coordinare una partecipazione attiva dal basso che, pur ancora deficitaria, sta mostrando un crescente interesse per il Programma MAB UNESCO.

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po è stata individuata, in questo contesto, come un alleato utile nell'aggregare territori e interessi diversi, accomunati dal fiume Po e dal suo reticolo idrografico. L'Ente viene visto sempre più come un soggetto al di sopra delle parti e strutturato per condurre soggetti diversi verso obiettivi comuni. Il lavoro portato avanti nel Programma MAB UNESCO sta rafforzando la fiducia e la credibilità di ADBPO sia a livello locale che verso le istituzioni sovraordinate, creando al tempo stesso utili relazioni internazionali, in grado di facilitare la condivisione di informazioni e lo scambio di buone pratiche. La visione d'area vasta e l'approccio multidisciplinare della Segreteria Tecnica, la pone come interlocutore ideale per

promuovere i valori e principi del Programma MAB UNESCO, sfruttando al contempo il Network e il lavoro del Programma per rafforzare, integrare, far conoscere il lavoro dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po sia tra le comunità di fiume che in altri contesti, fornendo un contributo importante all'implementazione degli strumenti di pianificazione e all'attuazione delle Direttive Europee di riferimento.

